

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151506

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300151506

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 62-66/ Prima Stanza Appartamento Arazzi-Sala dei Papi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 62-66/ museo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119703

INVD - Data 2010

### STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1773
<b>DTSF - A</b>	1780
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	progettista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pozzo Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1741/ 1803
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000377

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marconi Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1783-1789
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001713

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ doratura/ modanatura/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	285
<b>MISL - Larghezza</b>	141
<b>MISP - Profondità</b>	7

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	assai rovinata la zona inferiore del fronte con Giunone

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Porta a battente unico laccata di bianco con ornamentazioni e figurazioni dorate e dipinte. Entrambe le facciate della porta presentano tre doppie specchiature su piani leggermente ribassati, due dalla forma rettangolare alle estremità ed una quadrata al centro, con bordure variamente dentellate, modanate e dorate. Intorno alle specchiature è dipinto un raffinato decoro vegetale costituito da un esile stelo da cui si dipartono, simmetricamente, foglioline (simili a campanule) di colore verde e rosso e sottili motivi a girali dorati; in corrispondenza degli angoli delle specchiature sono dipinti motivi

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	rossi a "rosetta". Su entrambi le specchiature in alto presentano su fondo verde-ocra, un'ornamentazione in grissaille di tradizione classica comprendente al centro un'aquila ad ali spiegate appoggiata su un drappo, sostenuto da due satiri che reggono rami di quercia e di alloro e ghirlande a loro volta appese a due specie di candelabri. Le specchiature in basso si presentano con cornice e fondo analoghi a quelle in alto, e comprendono all'interno un'altra decorazione in grissaille con due girali vegetali che confluiscono al centro in due figure antropomorfe sorreggenti un cesto di frutta. LA DESCRIZIONE CONTINUA NEL CAMPO AN
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità: Nettuno; Giunone. Attributi: (Nettuno) tridente; (Giunone) pavone. Figure: Amore. Decorazioni: girali vegetali; fiori; frutta. Oggetti: carro. Animali: cavalli. Mare.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La porta è collocata tra la prima stanza dell'Appartamento degli Arazzi e la sala dei Papi ed è parte di una serie di cinque porte (NCTN 00151506, 507, 509, 511, 512) che mettono in comunicazione le varie stanze dello stesso appartamento. L'appartamento degli Arazzi, che si trova al piano superiore dei palazzetti tardogotici che collegandosi alla Magna Domus creano il cortile di Santa Croce. Tra il 1576 e il 1582 il duca Guglielmo lo riadattò a propria residenza ampliandolo; dopo di lui fu riservato alle duchesse ed ebbe l'appellativo di Madama. Nella seconda metà del Settecento, quando era noto come appartamento Verde, fu restaurato e modificato con la creazione delle stanze degli Arazzi e dell'Imperatrice. Le stanze degli Arazzi sono tre, già dette delle Imperatrici, del Leone e dell'Aquila, adattate a fine Settecento a contenere la serie di nove arazzi raffaelleschi detta degli Atti degli Apostoli. A seguire si trova la camera dello Zodiaco che conserva ancora la volta a padiglione dipinta nel 1579 da Lorenzo Costa il Giovane per Guglielmo Gonzaga. Vi è raffigurato il Carro di Diana trainato da cani tra le costellazioni del cielo (nel Cinquecento la camera era detta dei cani). Nel corso del Settecento, l'appartamento e tutto il Palazzo versava in condizioni di abbandono tale da giustificare un grosso intervento di restauro, al fine di destinarne l'uso a residenza prima del governatore asburgico e poi dei rappresentanti del regime napoleonico. A partire dal 1772 è presente a Mantova l'arciduca Ferdinando d'Asburgo, in qualità di governatore. Per lui e per la moglie Beatrice d'Este vanno ristrutturate le stanze per consentire un'adeguata permanenza a Mantova; responsabile dei lavori è nominato l'architetto Paolo Pozzo. Il Pozzo si avvale dell'opera dei suoi allievi, tra cui primeggia per gli ornati Giambattista Marconi, e lo stuccatore ticinese Stanislao Somazzi. Si fa risalire al Pozzo il progetto della delicata decorazione delle porte ornate dell'appartamento "massime nello specchio di mezzo, di simboliche figure, contornate parte di corone di fiori, parte da una catena di nastri vario-colorite". La raffinatezza dell'insieme è sottolineata dal delicato contrasto tra lo sfondo bianco e i colori teneri delle raffigurazioni che temperano la loro radice arcadica con nitida compostezza. A queste pitture si accompagnano con calibrata armonia gli ornati a monocromo - cammei, candelabre, girali vegetali e meandri - che simulano bassorilievi. Esecutore del progetto di Paolo Pozzo è il Marconi, che come sottolinea il Pacchioni: "fece gli ornati a tempera dei soffitti, delle porte, delle lesene, dei basamenti".</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione</b>	

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Paccagnini 3, Mantova

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42982

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42982bis

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42982ter

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42982quater

##### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"
<b>FNTD - Data</b>	2010
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 7-8 v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
<b>FNTS - Posizione</b>	Reg. 40
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 31-35

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1921
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000434
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18-25

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Tellini Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000435
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 315-334
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Intra G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1888
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 473-490
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luzio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1913
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000035
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marani E.-Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000243
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 252-268
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Uchowicz K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000443
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 787-793
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertelli P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000444
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 219-220
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Veneri S.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
---------------------------------------	------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2008
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Veneri S.
--------------------	-----------

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rodella G.
--------------------	---------------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Le specchiature centrali presentano due immagini mitologiche differenti comprese all'interno di una mandorla con bordura ornamentale di piccole corolle aperte, decori a girali vegetali in basso e sottili ghirlande con due testine negli angoli in alto. Su di un lato è dipinto Nettuno, dio del mare, rappresentato ritto su di un carro trainato da cavalli marini, e con il tridente nella mano destra simbolo di comando. Al centro dell'altra facciata della porta è invece raffigurata Giunone, dea del matrimonio e del parto, moglie di Giove, semiseduta con un manto svolazzante di colore rosso, su di un carro trainato da un pavone e accompagnata da un amorino. Stipiti solo in parte lignei con cornice dorata, modanata e decorata da ovali. Sovraporta coronata con motivi dorati a ghirlanda. Serrature metalliche originali con pomolo ovoidale. Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.